
La preghiera delle madri

Autore: Michele Genisio

15mila donne ebrae, islamiche e cristiane sfilano per la pace, fino a Gerusalemme. Un piccolo miracolo femminile in terra di guerra perenne

Le belle notizie non fanno audience. Per questo vengono puntualmente ignorate dai media. Non è sempre uno svantaggio: in tal modo posso rimanere più pure e svilupparsi indisturbate, non intaccate da quel meccanismo che ama troppo la sensazione e il contrapporre le idee l'una all'altra, **senza amore per la verità**. Così, è in punta di piedi che scrivo su *La Preghiera della Madri*, con il timore che si ha quando s'incontra una notizia bella e non la si vuole rovinare. L'avete mai sentita questa preghiera? O avete visto il video su You Tube? È una canzone, o meglio un inno, che l'artista israeliana **Yael Deckelbaum** canta insieme ad altre cantanti di religione musulmana e cristiana. È una canzone molto bella, le parole sono in ebraico, arabo e inglese: «Tra il cielo e la terra/ c'è gente che vuole vivere in pace/ non mollare, continua a sognare/ di pace e prosperità». Le riprese del video sono state fatte nel deserto che attornia il Mar Morto: e come non pensare al cammino degli ebrei dei tempi biblici che proprio nel deserto hanno imparato a passare dalla schiavitù alla libertà? Questa canzone è **nata nel movimento spontaneo "donne per la pace"** e ne è diventato l'inno. Il movimento è sorto su iniziativa di madri di diverse religioni, soprattutto **ebrae, islamiche e cristiane**, proprio nell'estate 2014, nel bel mezzo del riaccendersi della violenza tra lo stato di Israele e i Palestinesi di Hamas e altri gruppi nella Striscia di Gaza, sfociate nell'operazione militare "*Tzuk Eitan*", "scogliera solida". Queste madri hanno deciso di unirsi per dare una voce alla pace: «*Light is rising from the east to the prayer of the mothers for peace* (la luce sta sorgendo da est alla preghiera delle madri per la pace)». Nell'ottobre 2016, 4mila donne di diverse religioni hanno risposto all'iniziativa di questo movimento e si sono messe in marcia per la pace, dal nord di Israele fino a Gerusalemme. A questa iniziativa, che è culminata in **una manifestazione di 15mila donne** di fronte alla residenza del Primo Ministro di Israele, ha partecipato il premio Nobel per la Pace **Leymah Gbowee**, la cui iniziativa nel 2003 ha portato alla fine della guerra civile in Liberia. Proprio su iniziativa delle donne. È un piccolo seme di novità, questa canzone; un piccolo miracolo femminile questo movimento. **Le madri sanno cosa vuol dire perdere un figlio in guerra, e sanno più di tutte il valore della pace**. Che questo seme possa crescere e diventare albero, per portare i buoni frutti che preannuncia.